

# Il fioretto di Bebe trionfa a Busto E le sue stoccate colpiscono il cuore

## Scherma

Bebe Vio ha vinto. La giovane promessa della scherma paralimpica azzurra ieri ha sbaragliato tutte le avversarie nella tappa di Busto dei campionati italiani. Bebe ha vinto, ma la cosa non è che ci sorprenda più di tanto: sapevamo già - perché la conosciamo - che la fioretista di Mogliano Veneto (ma varesina d'adozione) non avrebbe avuto grossi problemi a trionfare.

## In redazione

Ci piace pensare che dietro alla sua vittoria ci sia anche un pizzico di Provincia di Varese. Già, perché venerdì sera Bebe e i suoi (splendidi) genitori Ruggero e Teresa erano venuti a salutarci nella nostra redazione.

Sono rimasti una mezz'oretta, sufficiente perché Bebe conquistasse chi ancora non la conosceva. E ci piace pensare che lo zampino del nostro tifo sfegata-



Bebe Vio nella redazione de La Provincia di Varese VARESEPRESS

to sarà dietro ai futuri successi della nostra piccola grande eroina (obiettivo Rio 2016, non scherziamo).

Ieri Bebe Vio ha vinto tutti i suoi assalti, e ha regalato emo-

zioni: come al solito, più del solito. Un esempio? Mah: chiedete un po' alla piccola Daniela: 11 anni, in carrozzina, da qualche mese titubante nel provare a tirar di scherma. Che ieri era a

Busto per vedere la gara ma soprattutto per conoscere Bebe.

## La coppa regalata

Ma facciamolo raccontare a lei: «Questa bimba - ci ha detto - è stata tenerissima: voleva sapere tutto, mi tempestando di domande. Io ero talmente felice di vedere che ogni mia risposta le regalava un sorriso, che alla fine le ho dato la coppa che avevo appena vinto. Lei non ci voleva credere: prima si è imbarazzata e non voleva accettarla, poi l'ha presa e ha detto che questo è stato il giorno più bello della sua vita».

Ecco, lo capite perché Bebe ha vinto per davvero? «Quattro anni fa - ha continuato - a tirare in carrozzina eravamo meno di venti: ieri eravamo in sessanta. Non c'è uno sport per disabili che è cresciuto tanto come la scherma. E questa è la nostra vittoria più bella».

Continueremo a raccontare di Bebe e dei suoi sogni, cercando di trovare ogni volta le parole giuste.

Ormai, l'abbiamo adottata: e non la molliamo più. Rio è vicinissima ■ **Francesco Caielli**

